

Lo Stile

La casa presenta alcuni elementi caratteristici come il divano arancione della camera e la poltrona in pelle vacchetta della sala. Sono questi elementi già presenti e che devono essere valorizzati avendo chiesto il cliente di non cambiare l'arredamento.

L'idea è quella di mixare questi elementi dallo stile deciso ad altri più tenui che gli diano il giusto risalto. Il tutto rendendo un'atmosfera ricercata che dia più valore all'appartamento.

Trattandosi di un bilocale in affitto il target è una coppia senza figli e senza grandi esigenze di spazio.

La Palette

La palette scelta per questo progetto ha come protagonista obbligato (arredi già presenti) il color zucca che ben si sposa con il legno color cammello dei dettagli strutturali dell'appartamento e che viene spento e contrastato da colori più freddi.

L'idea di accostare blu, arancio e marrone è figlia degli anni Settanta, con i quali questo appartamento condivide più di quanto sembri da una prima occhiata.

Il muretto divisorio tra cucina e sala con addirittura una porticina basculante non può essere che un progetto di quegli anni. Così come la poltrona in pelle della sala e le finiture in legno più "moderne" come il bancone ed i profili della cucina.

Per rendere contemporanea questa scelta di colori e di materiali, si deve lavorare su un contrasto sobrio, che accentui il color arancio, così vitaminico e sempre ben accetto nell'arredamento. Capace di risvegliare forza vitale e creatività, secondo la teoria della cromoterapia.

A bilanciare questo ci sarà il blu, in una sua declinazione più polverosa, che infonde sensazioni più rilassanti.

I nuovi colori

La camera da letto ed il bagno sono rimasti tinteggiati di bianco. Il soggiorno invece è stato diviso in tre parti. La cucina è stata tinteggiata di color arancio (lettera D della palette), può sembrare una scelta azzardata, ma è l'architettura della casa che considera

questo angolo quasi come una stanza separata e quindi è stata seguita questa linea. Inoltre il mobilio bianco spegnerà molto il colore.

Per il corridoio è stato scelto un colore freddo che rimandi al cambiamento di ambiente soggiorno/camera e che aiuti ad accorciare visivamente il lungo vano. Il colore scelto è il B della palette.

Le travi in castagno sono state sbiancate con il colore C velato, così da intravedere le venature, ma dargli un carattere molto più moderno.

Il cambio di arredo

Per cambio di arredo, su volere della committenza, si intende unicamente lo spostamento degli arredi già esistenti della sola zona giorno.

Il mobile a scaffali bianco viene spostato dal corridoio all'ingresso per dare senso ad una parete vuota che ha come unico scopo quello di nascondere la cucina, un concetto di qualche decina d'anni fa.

In cucina la porta lamellare basculante viene eliminata, lasciando più spazio visivo e reale.

I profili del muretto vengono smaltati dello stesso colore delle pareti, mentre il piano va smaltato di bianco.

Il tavolo da pranzo trova la sua collocazione ottimale davanti alla cucina, così che sia più pratico il passaggio dei piatti.

Il divano, invece, viene accostato alla parete laterale, così da rendere l'ingresso più accogliente non mostrando al visitatore proprio il tavolo come primo complemento d'arredo.

Il mobile Tv viene collocato in una posizione visibile sia dalla zona pranzo, da quella living e dalla cucina. La madia in corridoio rimane pressochè al suo posto, più centrata rispetto alla parete, ma maggiormente valorizzata da colore freddo delle pareti.

La Cucina

Le piastrelle, che risultano subito datate a causa della forma e delle dimensioni, sono coperte da uno sticker in vinile che richiama ceramiche ancor più vintage, ma molto apprezzate negli ambienti contemporanei. Per dare un tocco di originalità si è scelta una piastrella bianca fugata di arancio. **(0A)** Questo trucco è veloce ed economico e soprattutto questi adesivi sono resistenti all'acqua e quindi ottimi per una cucina o un bagno.

Sostituendo le maniglie smaltate bianche con alcune in ottone dalla forma a conchiglia, si darà all'intera cucina un tocco più sofisticato. Inoltre la forma permette una presa sicura e molto pratica. (1A)

Gli elettrodomestici (lavatrice, lavastoviglie e frigo sotto top) sono coperti da una tendina occhiellata con la stessa fantasia delle piastrelle ma con colori alternati. (2A)

Poichè ha un impatto visivo molto forte, si può utilizzare solo perchè il metraggio del tessuto è davvero minimo.

Gli sgabelli vengono sostituiti con altri in metallo (meglio se bronzati) con la seduta ricoperta in pelle che richiama la poltroncina in soggiorno. (3A)

Come centro tavola viene scelto un cesto portafrutta in metallo color bronzo, adagiato su una tovaglia in tela naturale, molto chiara, rotonda. (4A)

Il soggiorno

Inizio **TAVOLA B**

Per dare movimento e vitalità al divano, si è scelto di accostare cucini che avessero in comune la tonalità dei colori (zucca e azzurro polvere), ma che si declinassero in differenti fantasie geometriche. (0B)

La libreria a cubi che c'era nel corridoio è stata spostata in ingresso ed alcuni buchi sono stati chiusi con ante e cesti, così da renderla più funzionale ed evitare che vi siano troppo oggetti sparsi per la casa, dando subito un senso di ordine maggiore. (1B)

Poichè la porta del bagno è mancante, si può pensare ad una tenda, come è già presente, ma divisa in due tessuti. Con una riloga interna alla camera da letto inserirei una tenda velata, da lasciare sempre chiusa per nascondere un po' la zona notte.

Esternamente all'arco (nella parte giorno) con una seconda riloga si è scelta una tenda più pesante, dello stesso colore delle pareti che abbia la funzione di schermare la luce dal soggiorno alla camera e che, se chiusa, dia un senso di chiusura del corridoio quasi come se fosse una stanzetta a sè, aumentando il senso di privacy.

La tenda più pesante è da legarsi lateralmente con un bracciolo per rendere più piacevole il drappeggio del doppio tessuto. (2B)

Sul tavolino davanti al divano, un bel vaso opaco blu,

riempie uno spazio altrimenti vuoto. (3B)

Il bagno

Il bagno è molto neutro e non è richiesto un intervento importante.

Arrederei gli spazi con alcune spugne color naturale e cioccolato per dare un po' di carattere alla stanza.



Per questa stanza si è scelto di non rimanere fedeli alla palette iniziale perchè è una stanza che i visitatori, secondo la mia esperienza, gradiscono maggiormente quanto più questa sia neutra.

Il mobiletto del lavabo andrà tinteggiato di un color cioccolato scuro per dare un senso di lusso maggiore.

Sul piano del lavabo, una coppia di tronchetti in bamboo darà il giusto colore e un po' di vivacità.

La camera

Inizio **TAVOLA C**

Per la camera da letto è stato richiesto di non spostare il mobilio (io avrei spostato il divano arancio in soggiorno perchè lo trovo più indicato) perciò il restyling si limita alla tinteggiatura ed ai tessuti.

La stanza è molto asettica. L'abbinamento con il colore arancione è obbligato dal divano, ma bisogna lavorare in maniera più leggera rispetto al soggiorno perchè si tratta di un luogo che, per sua natura, deve rimandare ad un concetto di rilassamento.

L'idea è quindi quella di colorare una sola parete, quella della testata del letto, ma non a tinta unita,

bensì di utilizzare una carta da parati grafica, che richiami il colore, senza essere eccessivo. **(0C)**

Il motivo scelto rimanda all'autunno e alla natura, quindi nonostante l'arancio sia un colore dinamico, in questa sua declinazione ricorda temi più rilassanti. La base scelta è quella del legno grigio sbiancato, che ben si abbina alla stessa essenza che è stata scelta per il parquet ad incasto del pavimento.

La carta andrà applicata sulla parete continua dietro il letto, lasciando libera lo stesso lato dalla colonna di sinistra in poi (evitando quindi la zona del divano). Su questa parete non sarà necessario alcun quadro o suppellettile perchè sarà già completa così.

La biancheria da letto è da lasciarsi essenzialmente neutra (panna, ecrù o lino naturale) con alcuni tocchi di colore con i numeri 1, 2, 4 e 5 della palette e tessuti dalle fantasie geometriche. **(1C)**

Il divano è da lasciarsi senza cuscini, con un plaid color panna appoggiato ad uno dei braccioli. Per il cuscino della sedia in legno, invece è da ricercarsi lo stesso colore e lo stesso tessuto del divano per fare un accostamento cromatico gradito.

Come tappeto per la camera è stato scelto un tessuto grezzo molto naturale, misura maxi. Lo studio sul posizionamento è stato fatto tenendo conto della percezione visiva di "riempimento" che da ad un primo sguardo. **(2C)**

Infatti, questa camera, manca di armadi e di mobilio, sembra quindi molto spoglia.

Il tappeto di dimensioni grandi (che funge anche da scendiletto) permette di riempire gli spazi visivi e di dare un maggior senso di accoglienza.

I comodini sono stati tinteggiati di color panna, con una vernice opaca lavabile, per renderli anche molto pratici.

L'abatjour in plexiglass scelta, ha lo scopo di non spezzare la tappezzeria sullo sfondo. Ha il malcelato intento di richiamare la più famosa "take" di Kartell che costa, comunque, una ventina di euro in più, quindi non un investimento proibitivo. **(3C)**

Questa, infatti, è stata scelta non per il risparmio rispetto all'originale ma perchè le sue linee più classiche ben si sposano con l'impronta che si è scelto di dare all'intero appartamento.

La cabina armadio viene velata dalle stesse tende trasparenti scelte per una prima chiusura della came-

ra verso la zona giorno.

Per la finestra è stato sostituito il tendone (poco pratico vista l'attaccatura dei vetri a filo soffitto) per preferire tendine a vetro chiare, più discrete e filtranti un po' di luce diurna.